

ID Samira: 26545
Tipo scheda: M
ID Contenitore: PR024
Comune: Colorno
Denominazione: MUPAC – Museo dei paesaggi di terra e di fiume
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Colorno
PVCI	Indirizzo	Piazzale Vittorio Veneto 12
PVCN	Denominazione	MUPAC – Museo dei paesaggi di terra e di fiume
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2014
SPCC	Classe	Etnografia e antropologia
SPCS	Sottoclasse	Arti e tradizioni popolari
SPCS	Sottoclasse	Etnologia/Etnografia
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro

SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi e mezzi agricoli
SPCR	Tipologia oggetti	Navi e imbarcazioni
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Macchinari
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il Museo è sito al primo piano dell'Aranciaia, nel complesso della Reggia di Colorno, costruita per volontà di Francesco Farnese nel 1712 come grande serra per le piante di agrumi che in estate ne ornavano il Parco. Raccoglie oggetti e strumenti che documentano le attività legate ai paesaggi tra terra e fiume del territorio colornese. La collezione etnografica oggi confluita nel MUPAC di Colorno, trae origine dalla raccolta avviata nei primi anni Settanta da Giuseppe Bertini, Alberto Calzolari e Antonio Simeone, un gruppo di volontari e appassionati di storia locale di Colorno. Forti delle esperienze museografiche “dal basso” che stavano delineandosi in ambito provinciale e regionale attraverso il recupero delle testimonianze legate alla cultura materiale, il gruppo di colornesi si proponeva come obiettivo la realizzazione di un museo della civiltà contadina di Colorno. Il MUPAC, Museo dei Paesaggi di Terra e di Fiume di Colorno si presenta come un intreccio di narrazioni, di percorsi finalizzati ad indagare il paesaggio condizionato dalla presenza umana, raccontando quindi quelli che sono i rapporti fra terre coltivate e grande fiume, città e campagna, simboli e riti della vita quotidiana, saperi pratici, lavoro della terra e artigianato, l’abitare, ecc. Quattro sono le sezioni identificative del MUPAC: la sezione dedicata al Paesaggio, la sezione cinema, la sezione “Abitare”, suddivisa a sua volta in “Abitare la dimora”, “Abitare la terra” e “Abitare il lavoro”, ed infine la sezione “I saperi” suddivisa anch’essa in tre microsezioni: “I saperi della mano”, “I saperi della terra e dell’acqua” e “I saperi della vita”.

DESA	Descrizione approfondita	Il materiale etnografico oggi esposto al MUPAC, trova collocazione in due delle quattro sezioni di allestimento del Museo: la sezione dedicata all' "Abitare", e quella dedicata ai "Saperi" per un totale di 212 oggetti. A fronte di una collezione originaria così ampia, e derivante dalle camagne di raccolta effettuate tra gli anni settanta e gli anni Novanta, è da sottolineare come i criteri che hanno portato alla selezione degli oggetti per la parte espositiva del MUPAC, siano l'espressione di un progetto museologico che ha voluto porsi fin dall'inizio come lettura e interpretazione di un territorio nelle sue componenti materiali e immateriali, e di cui l'oggetto stesso è espressione di queste componenti. Ecco quindi che il tema dell'abitare, declinato a sua volta in abitare la terra, il lavoro e la dimora, restituisce un'etnografia basata sulla dimensione rurale del paesaggio e dove trovano spazio oggetti legati all'etnologia, all'agricoltura, alla casa e alle pratiche casearie,. Più afferente invece alla sfera immateriale, è la sezione dedicata ai saperi (a sua volta suddivisa in saperi della mano, della terra e dell'acqua, della vita) dove gli oggetti legati alle lavorazioni tessili, all'artigianato locale, ai cicli agrari, alla pesca, ai trasporti fluviali, alla scuola e alla musica, suggeriscono al visitatore una lettura del paesaggio quale prodotto dei saperi e delle conoscenze dell'uomo.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Costruita per volere dei Farnese, su progetto di Ferdinando Galli Bibiena, la costruzione conosciuta come Aranciaia era dotata di stufe e custodiva le piante che decoravano il giardino ducale. La struttura alquanto regolare era composta da due grandi saloni sovrapposti, collegati tra loro da uno scalone. Grazie ad un sistema di grandi vetrate, il piano terreno forniva aria e luce alle piante. Agli inizi del 1800 sono state apportate delle modifiche strutturali che hanno riguardato nel tempo anche il suo utilizzo: serra, fienile, magazzino per le granaglie e forse maneggio al piano terra. Oggi l'edificio si presenta immutato nei suoi tratti esteriori, a parte il tetto e la zoccolatura speronata.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze

SERN	Numeri di telefono	349 351 2737
SERW	Sito web	https://parmawelcome.it/scheda/mupac-museo-dei-paesaggi-di-terra-e-di-fiume/
SERF	Social network	https://www.facebook.com/museomupac/?locale=it_IT

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file



DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file



DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione fotografica/ nome file

